



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.1 RIMANENZE.....	15
2.2.2 CREDITI	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	18
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	18
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	18
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	19
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	19
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	20
2.6 DEBITI.....	22
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	25
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	25
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	25
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	27
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	28
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	30
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	30
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	30
3.1.7 IMPOSTE	31
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	31
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	31
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	31
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	31
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	32
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	32
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	32

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Oristano fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Il DLgs. 139/2015 stabilisce che il bilancio d'esercizio è costituito, oltre che dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, anche dal

- Rendiconto finanziario

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Oristano deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Oristano non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Oristano per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = - € 7.937

totale attività = 122.496

totale passività = € 775.789

patrimonio netto = € - 653.293

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Ramo d'azienda	5.56%	5.56%

Si precisa che l'Ente ha riacquistato nel 2010 i rami d'azienda relativi alla rete delle delegazioni periferiche, ceduta a ACI Sardegna, società per il 97% di ACI, che aveva provveduto alla relativa valutazione, nell'anno 2003 per € 111.000 e riacquistata dalla stessa società nel 2010 per € 94.000. Poiché l'Ente opera senza dipendenti e l'erogazione dei servizi avviene esclusivamente per il tramite di delegazioni convenzionate, le entrate per royalties uso marchio, tessere sociali e proventi per riscossione tasse derivano esclusivamente dall'attività dei delegati: l'esistenza del ramo di azienda in esame è pertanto da considerarsi connaturale all'Ente stesso e pari alla sua durata. Per questo motivo l'Ente ha optato per un ammortamento del ramo di azienda acquistato nel 2010 in 18 anni. La redditività del ramo di azienda è stata più significativa fino al 2013, poi è calata nel 2014 a seguito della crisi di STAI ma anche della chiusura della delegazione di Bosa,

rimanendo tuttavia superiore al valore dell'ammortamento. Nel 2016 l'Ente ha continuato ad operare tramite privati convenzionati e avviato una ristrutturazione del ramo di azienda operando per selezionare nuovi delegati e estendere l'uso del marchio ad altre attività: tali procedure, particolarmente complesse in un mercato come quello dell'intermediazione delle formalità automobilistiche che si è organizzato prescindendo da Aci e in settori del tutto nuovi come la vendita del carburante, sono tuttora in corso e si concluderanno presumibilmente nel corso del 2017. Nell'esercizio in esame, pertanto, l'utile prodotto dal ramo di azienda è relativo esclusivamente alle associazioni rilasciate da convenzionati al di fuori dei canali SARA e multicanalità, il cui utile è stato pari a € 3.745, occasionalmente inferiore all'ammortamento annuale, calcolato in € 5.222. Ma in questo esercizio occorre tenere conto dell'appesantimento dovuto ai risconti che, non calcolati negli esercizi precedenti, incide pesantemente sulla voce. Infatti il calcolo dei risconti dall'esercizio in corso incide per € 5.902: senza questa operazione la redditività dei rami di azienda sarebbe pari a € 9.647, ben superiore all'ammortamento. Poiché l'utile del ramo d'azienda è sempre stato fino al 2014 superiore all'ammortamento e tornerà ad esserlo già dal 2017, si ritiene che l'Ente abbia correttamente operato e che l'opzione effettuata sia legittima.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Totale voce							
Totale	96.164		23.052	73.112		5.222	67.889

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Attrezzature	10%	10%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Amm.ti	Svalutazioni		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
01 Terreni e fabbricati:							
Totale voce							
02 Impianti e macchinari:							
Impianti	1.230	1.230		-			-
Totale voce	1.230	1.230		-			-
03 Attrezzature industriali e commerciali:							
Attrezzature	433	227		206		44	162
Totale voce	433	227		206		44	162
04 Altri beni:							
Mobili ufficio	19.001	19.001		-			-
Totale voce	19.001	19.001		-			-
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:							
Totale voce							
Totale	20.664	20.458	-	206	-	44	162

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

L'ente non ha partecipazioni.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Polizza INA	21.613								21.613
Totale voce	21.613	-	-	-	-	-	-	-	21.613
Totale									

Non si registrano movimenti dei crediti immobilizzati. L'importo valorizzato nella tabella è relativo alla polizza Ina accesa a parziale copertura del TFR.

ALTRI TITOLI

L'ente non ha "altri Titoli"

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

L'ente non ha rimanenze

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle diverse annualità:

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Ripristino di valore	Utilizzo f.do Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE								
Il Crediti								
01 verso clienti:								
Automobile Club Italia	14.743				- 9.013			5.730
Sara Assicurazioni Spa	1.876				- 1.374			502
Stai Srl	4.832				- 4.832			-
Altri clienti	4.725			1.334				6.059
Fondo svalutazione crediti	- 3.900						3.900	-
Totale voce	22.276	-	-	1.334	- 15.218	-	3.900	12.292
02 verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
03 verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
04-bis crediti tributari:								
Crediti tributari	5.880				- 137			5.743
Totale voce	5.880			-	- 137			5.743
04-ter imposte anticipate:								
.....								
Totale voce								
05 verso altri:								
Fatture da emettere	-				-			-
Altri crediti	3.845			4.319				8.164
Totale voce	3.845			4.319	-			8.164
Totale	32.001		-	5.653	- 15.355		3.900	26.199

I crediti iscritti dall'Ente a bilancio, peraltro di importo modesto, non subiscono significative variazioni rispetto al passato e appaiono tutti al momento esigibili.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:				
Automobile Club Italia	5730,13			5730,13
Sara Assicurazioni Spa	502,46			502,46
Altri clienti	6059			6059
Totale voce	12.292			12.292
02 verso imprese controllate:	-			
04-bis crediti tributari:	-			
Crediti tributari	5.743			5.743
Totale voce	5.743			5.743
04-ter imposte anticipate:	-			
Totale voce	-			
05 verso altri:	-			
Altri crediti	8.164			8.164
Totale voce	8.164			8.164
Totale	26.199			26.199

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi della anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ								Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013 e precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE											
II Crediti											
01 verso clienti:											
Automobile Club Italia	5.730								5.730		5.730
Altri clienti	3.989				502		2.071		6.562		6.562
Totale voce	9.719		-		502		2.071	-	12.292	-	12.292
02 verso imprese controllate:											
Totale voce											
03 verso imprese collegate:											
Totale voce											
04-bis crediti tributari:											
Crediti tributari	28		5.715						5.743		5.743
Totale voce	28		5.715		-		-		5.743		5.743
04-ter imposte anticipate:											
Totale voce											
05 verso altri:	7.199		850				115		8.164		8.164
Totale voce	7.199	-	850	-	-	-	115	-	8.164	-	8.164
Totale	16.946	-	6.565	-	502	-	2.186	-	26.199	-	26.199

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'ente non ha attività finanziarie in Bilancio

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'ente non ha disponibilità liquide

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 638.778	- 6.578		- 645.356
III Utile (perdita) dell'esercizio	- 6.579		- 1.358	- 7.937
Totale	- 645.357			- 653.293

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il dato di bilancio non è in linea con il documento di sostenibilità degli Automobile Club, cosa peraltro avvenuta anche negli esercizi precedenti. Infatti l'Ente ha raggiunto l'obiettivo economico, fa registrare un miglioramento finanziario non ancora pari all'obiettivo e non raggiunge l'obiettivo patrimoniale. Non sono stati ottenuti dall'Ente i risultati previsti dall'ultimo piano di risanamento adottato. Tuttavia l'obiettivo miglioramento della situazione economica e finanziaria dell'Ente consente di ipotizzare, con maggior attendibilità, un piano di risanamento che possa poi essere confermato dall'andamento della gestione. Pertanto L'Ente si doterà a breve di un documento per un attendibile piano di risanamento. Per fare ciò occorrerà però avere una situazione chiara dei crediti che l'Ente ritiene di vantare nei confronti di Sara, che finora si è negata a qualsiasi costruttivo confronto, e comprendere meglio quale margine di riuscita possano avere le iniziative avviate per il rilancio dell'Ente.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni/ storno	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
692	692		0
692	692	0	0

Nel corso dell'Esercizio 2016 si è provveduto allo storno dell'accantonamento di € 692 relativo al fondo per economia spesa compensi revisori a seguito legge 266/2005

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2015	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
77.949		1.818		79.767		60.831	18.936
75.223	-	1.818	-	79.767	-	60.831	18.936

Il fondo è stato incrementato come per legge per € 1.818

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	spostamenti in altra categoria	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO					
D. Debiti					
04 debiti verso banche:					
Anticipazione bancaria	47.236	332			47.568
Totale voce	47.236	332		-	47.568
05 debiti verso altri finanziatori:					
Totale voce					
06 acconti:					
Totale voce					
07 debiti verso fornitori:					
Automobile Club Italia	519.639			- 11.746	507.893
Coleggio Revisori dei conti	30.500		- 30.500		-
Altri fornitori	22.568			- 2.642	19.926
Totale voce	572.707	-	- 30.500	- 14.388	527.819
08 debiti rappresentati da titoli di credito:					
Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:					
Totale voce					
10 debiti verso imprese collegate:					
Totale voce					
11 debiti verso controllanti:					
Totale voce					
12 debiti tributari:					
Debiti tributari	-				-
Totale voce	-	-		-	-
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza					
Debiti previdenziali	-			-	-
Totale voce	-	-		-	-
14 altri debiti:					
Fatture da ricevere	7.419			- 3.505	3.914
Personale Dipendente	38.401			- 354	38.047
Coleggio Revisori dei conti	10.851	4.480	30.500		45.831
Altri debiti	17.033	3.275			20.308
Totale voce	73.704	7.755	30.500	- 3.859	108.100
Totale	693.647	8.087	-	- 18.247	683.487

I debiti netti verso ACI, peraltro ridottisi nel corso del 2016 come nell'esercizio precedente (vedi saldo debiti/crediti), costituiscono il 74,3% dell'esposizione debitoria dell'Ente. Anche gli altri debiti, di importo residuale, hanno subito un decremento. Occorre peraltro precisare che alcuni debiti appaiono datati e si sta procedendo a una attenta e prudente valutazione circa gli aspetti prescrittivi che potrebbero riguardarli.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO						
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Anticipazione bancaria	47.568					47.568
Totale voce	47.568			-	-	47.568
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:						
Automobile Club Italia	507.893					507.893
Coleggio Revisori dei conti	-					-
Altri fornitori	19.926					19.926
Totale voce	527.819	-	-			527.819
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
Debiti tributari	-					-
Totale voce	-					-
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
Debiti previdenziali	-					-
Totale voce	-					-
14 altri debiti:						
Fatture da ricevere	3.914					3.914
Personale Dipendente	38.047					38.047
Coleggio Revisori dei conti	45.831					45.831
Altri debiti	20.308					20.308
Totale voce	108.100	-	-	-	-	108.100
Totale	683.487	-	-	-	-	683.487

Si precisa che i debiti verso l'Automobile Club d'Italia vengono in questo prospetto iscritti come tutti esigibili nel corso dell'esercizio successivo, ma che il documento di sostenibilità degli Automobile Club indica tempistiche di pagamento ben più diluite nel tempo.

Si precisa altresì che i debiti verso l'istituto di credito, dovuti all'utilizzazione di un fido bancario, vengono in questo prospetto iscritti come tutti esigibili nel corso dell'esercizio successivo, ma che appare irrealistico che l'istituto di credito revochi l'intero fido e richieda la restituzione dell'anticipazione in un anno.

Si osserva che il 75% dei debiti dell'Ente è maturato precedentemente all'esercizio 2012, e come negli esercizi successivi, la situazione è progressivamente ma costantemente migliorata. Anche questa tabella dà pertanto un'idea di come l'andamento dell'Ente si stia progressivamente regolarizzando e di come l'appesantimento della gestione derivi da un periodo pregresso, lontano nel tempo e fortunatamente superato.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Si premette che, a seguito dell'applicazione del D. Lgs. 139/2015 sul "Nuovo bilancio di esercizio", la Classe E relativa agli Oneri/Proventi straordinari è stata eliminata e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, che devono essere solo illustrate nella nota integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

La colonna che riporta il consuntivo 2015, dove peraltro gli oneri straordinari erano valorizzati per soli € 2.184, è stata quindi riclassificata nella categoria B14 secondo questa normativa.

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

L'andamento della gestione rispecchia in buona parte quello dei due esercizi precedenti, con un risultato di fine esercizio che, sebbene formalmente negativo, in considerazione dei risconti calcolati nell'esercizio a differenza di quanto avvenuto in precedenza, avvicina ulteriormente l'Ente al raggiungimento del pareggio del bilancio. Le spese sono state ulteriormente ridotte e hanno ormai raggiunto il limite minimo possibile, per cui è difficile prevederne una ulteriore riduzione. Nel corso del 2016 l'Ente si è concentrato nell'avvio di una complessa opera di riorganizzazione con l'obiettivo di rilanciare l'erogazione di servizi e, conseguentemente, le entrate, con l'obiettivo di concretizzare lo sforzo profuso già nel 2017.

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	- 1.978	2.620	- 4.598
Gestione Finanziaria	- 3.046	- 2.931	- 115
Gestione Straordinaria	-	- 2.184	2.184

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	5.024	- 2.495	7.519

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato d' esercizio	- 7.937	- 6.579	- 1.358

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio

A1	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
Quote sociali	13.852	23.394	- 9.542
Provvigioni attive Sara	16.099	15.169	930
Altri ricavi	8		8
Totale	29.959	38.563	- 8.604

Appare opportuno precisare che, a seguito della riacquisizione dei rami di azienda da Aci Sardegna Sgs Spa, l’Automobile Club non aveva provveduto a calcolare i risconti relativi alle quote associative, conservando una modalità adottata nel periodo in cui l’associazionismo e le relative entrate erano gestite direttamente da Aci Sardegna Sgs Spa, mentre l’Automobile Club percepiva il cd. minimo garantito, compenso che era interamente riferito all’esercizio.

Con la riacquisizione dei rami di azienda, e conseguentemente delle entrate per tessere sociali, l’Automobile Club ha proseguito con la medesima modalità contabile. Ciò ha peraltro portato ad osservazioni da parte di Aci, per cui dall’esercizio 2016 l’Automobile Club Oristano torna a esporre in bilancio i risconti derivanti da quote associative. Poiché ciò non è avvenuto nell’esercizio 2015, questa innovazione comporta per l’esercizio in esame una riduzione del valore della produzione, relativamente alla voce Quote sociali, pari a € 12.535 dovuta ai risconti sulle stesse.

Ai fini di una corretta lettura del dato finale di esercizio occorre precisare che questo importo è parzialmente compensato per € 6.633 dai risconti sulle aliquote sociali. L’effetto totale sull’esercizio in corso è dunque negativo per € 5.902.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

A5	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
			-
CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI	2.583	534	2.049
ROYALTIES USO MARCHIO	1.097	-	1.097
ARROTONDAMENTI ATTIVI	-	-	-
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO/ SOPPRAVENIENZE ATTIVO	8.832	10.763	- 1.931
RIMBORSI DA ACI PER PERSONALE DIPENDENTE	39.192	40.469	- 1.277
Totale	51.704	51.766	- 62

L'Ente torna a riscuotere importi relativi alla gestione del marchio, riferiti alla valorizzazione del marchio Sara

Nella voce delle insussistenze del passivo è stato registrato lo storno del fondo rischi

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B7 - Per servizi

B7	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
COMPENSI ORGANI DELL'ENTE CDA	4.815	4.815	-
COMPENSI COLLEGIO REVISORI DEI CONTI	4.480	4.480	-
SPESE ACQUISIZIONE SOCI	-	85	- 85
ALTRI COSTI	7.754	7.657	97
			-
Totale	17.043	17.037	12

Il dato è in linea con quello dell'esercizio precedente

B8 - Per godimento di beni di terzi

B8	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
FITTI PASSIVI	9.840	7.494	2.346
NOLEGGI	1.053	308	745
Totale	10.893	7.802	3.091

L'incremento nei fitti passivi è dovuto al fatto che l'Automobile Club Oristano ha sostenuto i costi di locazione della sua sede per l'intero esercizio, e non per tre quarti dello stesso come avvenuto nel 2015.

B9 - Per il personale

B9	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
Salari e stipendi	24.469	24.390	79
Oneri sociali	7.981	8.116	- 135
TFR	2.000	2.032	- 32
Fondo Miglioramento Efficienza Enti	5.636	6.617	- 981
Retribuzione direttore	-	-	-
ARROTONDAMENTI E ALTRI COSTI	1	49	- 48
Totale	40.087	41.205	- 1.118

Il dato è in linea con quello dell'esercizio precedente

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

B10	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
Amm.to Immob. Immateriali	5.223	5.223	-
Amm.to Immob. Materiali	43	43	-
Svalutazione Crediti verso Clienti			-
Totale	5.266	5.266	-

Il dato è in linea con quello dell'esercizio precedente

B14 - Oneri diversi di gestione

B14	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
ALQUOTE SOCIALI	7.266	11.648	- 4.382
RAVVEDIEMNTI OPEROSI - SANZIONI - MULTE	300	2.433	- 2.133
COSTO PRO-RATA IVA INDEDUCIBILE	659	1.353	- 694
ALTRI COSTI	2.127	3.148	- 1.021
Totale	10.352	16.398	- 8.230

Per la consistente riduzione delle aliquote sociali si fa riferimento al commento esplicativo conseguente la voce A1

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

C17	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
INTERESSI PASSIVI SU CC E SPESE SCOPERTO CC	3.046	2.930	116

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

L'ente non ha effettuato svalutazioni e rivalutazioni

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E), a seguito dell'applicazione del D. Lgs. 139/2015 sul “Nuovo bilancio di esercizio”, è stata eliminata

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

20	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	SCOSTAMENTI
IRAP	2.913	4.084	- 1.171

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	0	0	0	0
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale comandato presso altri enti	1			1
Totale	1	0	0	1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area Economica C	2	1
Area Economica B	1	0
Totale	3	1

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi agli organi collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.815
Collegio dei Revisori dei Conti	4.480
Totale	9.295

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Ente non ha effettuato operazioni con parti correlate

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, con il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione.

L'ente non ha invece predisposto le tabelle piano degli obiettivi per progetti e la tabella piano obiettivi per indicatori in quanto non ha sostenuto progetti nel 2016 .

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione



**RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI
dal 01/01/2016 al 31/12/2016**

Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Sviluppo attività associativa	Attività associativa		22,00							8.413,00	8.435,00
		4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale										
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche Assistenza automobilistica										
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva		491,00								491,00
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura		16.530,00	10.893,00	40.087,00	5.266,00				1.939,00	74.715,00
TOTALI						17.043,00	10.893,00	40.087,00	5.266,00				10.352,00	83.641,00

L'ente ha ottemperato ai risparmi secondo il regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

	2016	2010	SCOSTAMENTI
B - COSTI DELLA PRDUZIONE			
6) ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	0	16	
7) SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	17.043	59.834	
8) SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.893	200	
9) COSTI DEL PERSONALE	40.087	84.427	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	10.352	39.518	
TOTALE	78.375	183.995	-57%